

5

DIPENDENTI

La Cigd potrà essere attivata anche dalle microimprese fino a 5 dipendenti. Avrà valore retroattivo, e scatterà dal 23 febbraio

CASSA INTEGRAZIONE

Cig veloce per le piccole imprese

Procedure rapide per aziende Dote da due miliardi per la cassa. Per il Fis 500 milioni

Un iter veloce e semplificato per l'attivazione degli ammortizzatori sociali, con l'obiettivo di assicurare un sostegno al reddito ai lavoratori delle imprese colpite dall'impatto del coronavirus, sull'intero territorio nazionale. Per la Cig in deroga ci sono a disposizione 2 miliardi di euro, per il potenziamento del Fis (Fondo integrazione salariale) 500 milioni, al momento.

Le aziende attualmente prive di qualsiasi copertura potranno ricorrere alla cassa integrazione in deroga, con la causale indicata nel decreto legge che sarà approvato in settimana (probabilmente domani) dal Consiglio dei ministri, che fa riferimento all'evento speciale.

La Cigd potrà essere attivata anche dalle microimprese fino a 5 dipendenti e, secondo quanto anticipato a questo giornale dal ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, avrà valore retroattivo, scatterà dal 23 febbraio,

quando si sono iniziati a sentire gli effetti negativi dell'epidemia sul sistema produttivo. La durata del sostegno sarà di almeno 60 giorni. Anche per le aziende che hanno il fondo di integrazione salariale (Fis), l'assegno ordinario potrà essere attivato su tutto il territorio nazionale, facendo riferimento alla causale speciale prevista dal Dl. Le aziende con più di 5 dipendenti, con la copertura del Fis, potranno sospendere da subito i lavoratori. Prima di inoltrare la domanda all'Inps, queste aziende devono attendere l'approvazione del Dl con la nuova causale che assicura la massima flessibilità nel ricorso all'ammortizzatore. La sospensione sarà retroattiva, non sarà più necessario il confronto preventivo con il sindacato, l'utilizzo non sarà computato nei limiti di durata del Fis.

Anche per le aziende che hanno la cassa integrazione ordinaria o straordinaria varrà la nuova causale speciale: potranno sospendere da subito i lavoratori. Anche in questo caso, prima di inoltrare all'Inps l'istanza, le aziende dovranno attendere l'approvazione del decreto in Consiglio dei

ministri per poter utilizzare con la massima flessibilità questo strumento, attivabile senza confronto sindacale, con un utilizzo che in questa fase non sarà computato nei limiti di durata dell'ammortizzatore. Le aziende che ricorrono normalmente alla Cig o che stavano utilizzando la Cigs ed hanno esaurito la disponibilità, potranno ricorrere alla cassa in deroga, sempre con le procedure semplificate. «Aiuteremo tutti - spiega la sottosegretaria al Lavoro, Francesca Puglisi -, anche le microimprese con un dipendente, l'appello a ristoratori, gestori di bar, artigiani e aziende è di non farsi prendere dal panico e non ricorrere ai licenziamenti».

Una prima risposta arriva dal Lazio dove l'assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino, in attesa del Dl, sta lavorando a una bozza di accordo quadro, con relativa modulistica, attraverso un confronto su tavoli virtuali con le parti sociali per «dare nel più breve tempo possibile risposte concrete a lavoratori e imprese».

—G. Pog.
—Cl. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA